

Rassegna del 09/05/2014

NESSUNA SEZIONE

30/04/2014	Provincia Granda	7	<u>"Tre domande" per i futuri sindaci: le rivolgono gli artigiani di Mondovi</u>	...	1
30/04/2014	Provincia Granda	26	<u>Artigiani di Mondovi in trasferta a Margarita</u>	...	2
02/05/2014	Bisalta	21	<u>Convegno: Superare la crisi attraverso la trasformazione</u>	...	3
02/05/2014	Bisalta	22	<u>Ai Comuni: urge più semplicità sul pagamento TASI</u>	...	4
02/05/2014	Bisalta	22	<u>Bene esclusione Pmi. Ora procedere al superamento dell'attuale sistema</u>	...	5
02/05/2014	Gazzetta d'Asti	14	<u>Artigiani e commercianti in piazza: senza impresa non c'è futuro</u>	Avidano Laura	6
02/05/2014	La guida Cuneo	12	<u>Donne di Confartigianato a confronto sulla crisi per puntare allo sviluppo</u>	...	8
08/05/2014	Corriere di Saluzzo	19	<u>Tre candidati in corsa</u>	...	9
08/05/2014	Corriere di Savigliano	4	<u>Futuro Arproma</u>	...	10
08/05/2014	Eco di Biella	34	<u>Protagonisti ad Expo 2015</u>	...	11
09/05/2014	Giornale Piemonte	8	<u>Oggi apre lo sportello per le imprese giovani</u>	Sciullo Massimiliano	12

Le risposte affidate ai candidati delle prossime elezioni comunali

“Tre domande” per i futuri sindaci: le rivolgono gli artigiani di Mondovì

Nel corso dell'ultimo Consiglio direttivo della Zona di Mondovì di Confartigianato Cuneo, svoltosi lo scorso 23 aprile a Margarita, la presidenza zonale, composta dal presidente **Roberto Ganzinelli** e dai vice **Elda Fulcheri** e **Davide Sciandra**, e i rappresentanti di categoria hanno discusso delle prossime elezioni amministrative e, in generale, delle questioni legate alle problematiche del comparto delle piccole – medie imprese.

«In particolare – commenta il presidente Ganzinelli – abbiamo analizzato i nodi più significativi e urgenti da affrontare, ponendoci come fine ultimo la proposta di azioni che impattino positivamente sia sulle imprese, in termini di crescita, sviluppo e competitività, sia, conseguentemente, sull'intera cittadinanza, per ciò che concerne il “benessere” e la vivibilità del territorio».

Sintetizziamo di seguito “tre domande” che il direttivo di Mondovì intende idealmente porre ai candidati sindaci, su argomenti di interesse per il settore dell'artigianato e delle imprese in generale.

- Il problema del “lavoro in nero” rappresenta oggi una vera piaga sociale che, oltre a creare squilibri economici, danneggia gravemente l'immagine della categoria artigiana, svilendo, di fatto, la professionalità e competenza di tanti imprenditori. Quali sono le azioni che intendete sviluppare per contrastare il fenomeno del lavoro nero?

- Abbiamo notizia che qualche Comune intende delegare i calcoli per il pagamento della

TASI (la Tassa per i Servizi Indivisibili) al contribuente, gravandolo di un ulteriore carico burocratico. Ora, proprio la legge sul tributo indica che sia assicurata la massima semplificazione degli adempimenti e sia previsto l'invio dei modelli di pagamento preventivamente compilati. **Come intendete procedere in merito all'attuazione dei pagamenti della TASI?**

- Il dialogo tra Pubblica Amministrazione e mondo produttivo risulta fondamentale e imprescindibile per lo sviluppo di positività per le imprese e per il territorio. **Siete disposti ad istituire un tavolo di confronto con il tessuto economico, magari con la costituzione di una Consulta delle Attività Produttive?**

«Restiamo in attesa – conclude Ganzinelli – di un riscontro diretto o attraverso i mezzi di informazione da parte dei candidati e siamo ovviamente a disposizione per approfondire queste e altre tematiche con i futuri sindaci dei Comuni di competenza della nostra Zona».

I comuni di competenza della Zona di Mondovì interessati dalle prossime elezioni amministrative sono: Briaglia, Frabosa Sottana, Margarita, Monasterolo Casotto, Montaldo di Mondovì, Montanara, Niella Tanaro, Pamparato, Pianfei, Roburent, Rocca de' Baldi, Torre Mondovì, Vicoforte.

“Provincia granda” accetterà risposte dai candidati che dovranno essere limitate a 2000 caratteri in totale per ovvi motivi di spazio.



Per il consiglio direttivo di zona

Artigiani di Mondovì in trasferta a Margarita

MONDOVI' - È stato il Comune di Margarita, lo scorso 23 aprile, ad ospitare il Consiglio direttivo della Zona di Mondovì di Confartigianato Cuneo. Così come nei passati mesi, proseguono dunque con successo gli incontri "itineranti" dei dirigenti zonalì di Confartigianato, organizzati per essere più vicini alle esigenze del territorio e permettere una maggior conoscenza delle peculiarità che contraddistinguono i Comuni della nostra Provincia, vero patrimonio non solo storico e culturale, ma anche importante presidio per il tessuto economico locale. Questo tipo di impostazione è stata fortemente voluta dalla presidenza.

«La nostra Associazione, – spiega il presidente Ganzinelli – suddivisa su base geografica in "Zone" è fondamentale per poter affrontare in modo puntuale e preciso le richieste necessariamente connaturate al territorio di appartenenza dell'impresa. Importante, quindi, il legame che si instaura con le amministrazioni comunali».

A fare gli onori di casa nello splendido salone del Consiglio comunale, il sindaco Stefano Meineri.

Meineri ha ringraziato i dirigenti di Confartigianato, plaudendo all'iniziativa di realizzare

le riunioni nei vari comuni di competenza della Zona e ha ricordato la buona sinergia che si è sviluppata negli anni passati, sia per il supporto alle imprese, sia per la collaborazione in fiere e momenti di promozione dell'artigianato.

Il presidente Ganzinelli ha espresso la gratitudine dell'associazione al sindaco Meineri – che dopo due mandati ha deciso di non rinnovare la sua candidatura alle prossime elezioni nell'intento di dare rinnovamento alla composizione dell'Amministrazione comunale – per il grande impegno profuso nello svolgimento del suo incarico.

Nel corso del Consiglio direttivo Aldo Quaranta, titolare di un'azienda metalmeccanica di Margarita, è stato nominato fiduciario comunale. «In particolare – ha commentato infine Ganzinelli – intendiamo assicurare gli artigiani di questo territorio del monregalese, dal comune di Margarita a quello di Morozzo a Rocca de' Baldi, un maggiore e rinnovato impegno nel fornire assistenza e sostegno, confermando il nostro ruolo di partner comprimario per gli imprenditori delle PMI, sia per ciò che attiene la rappresentanza sindacale, sia per l'offerta di servizi utili e a grande valore aggiunto».



Convegno: Superare la crisi attraverso la trasformazione

Il vero potere della crisi è la trasformazione. Questo il titolo, volutamente provocatorio, del convegno organizzato dal Movimento Donne Impresa di Confartigianato Cuneo per giovedì 8 maggio, ore 21.00, presso lo Spazio Incontri della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (Via Roma, 17). Lo spunto per organizzare questo evento, commenta Mirella Marengo, presidente provinciale del Movimento Donne Impresa, è stata la riflessione che per affrontare questo complesso momento storico ci si debba necessariamente adattare alla situazione. Non è una questione di ammettere una sconfitta, anzi!

Siamo fermamente convinte che, nel lavoro come nella vita privata, la scelta vincente sia saper sfruttare al meglio le risorse che si hanno e le occasioni che si presentano. Con questo spirito, quello cioè di accompagnare le imprenditrici, e non solo, a porsi in modo pro-attivo nei confronti della crisi e a prevenire il malessere della società per non farsi sopraffare, il Movimento Donne di Confartigianato ha inteso organizzare questo incontro, al quale parteciperanno come relatori principali la dott.ssa Donatella Galliano, psicologa, responsabile del Servizio di Psicologia dell'ASL 15

ASL CN1 e la dott.ssa Isabella Tavilla, consulente e docente, ricercatrice specializzata in discipline per il benessere psico-fisico.

Alla serata apporterà inoltre il suo contributo un'imprenditrice, recentemente passata attraverso una crisi aziendale, la quale condividerà con i presenti la sua esperienza e il percorso seguito per risollevarsi e riuscire ad affrontare con energia e ottimismo le sfide del futuro. Modererà l'incontro la giornalista Daniela Bianco.



4

Confartigianato Cuneo e Ordine dei Commercialisti insieme

Ai Comuni: urge pi semplificit sul pagamento TASI

«Assicurare la massima semplificazione degli adempimenti». Non è solo quello che da sempre richiedono le imprese e i cittadini, ma quanto scritto chiaramente in una Legge dello Stato che Confartigianato Cuneo e Ordine dei Dottori Commercialisti chiedono ai Comuni di applicare. La premessa. «In questi giorni, - spiega Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo - i Comuni stanno approvando i regolamenti per l'applicazione della IUC, l'Imposta Unica Comunale che, come noto, è composta dall'IMU (l'Imposta sugli Immobili), la TARI (la Tassa sui Rifiuti, che sostituisce la TARES) e la TASI (la Tassa per i Servizi Indivisibili). Se come Associazione di categoria abbiamo chiesto e stiamo chiedendo di limitare, nelle possibilità delle Amministrazioni comunali, che queste tasse non gravino ulteriormente sul tessuto economico, non possiamo non avanzare la richiesta che venga applicata la Legge e si consenta uno sgravio burocratico per aziende e privati». «Ci stiamo riferendo - aggiunge Nicola Gaiero, presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cuneo - al fatto che numerosi Comuni intendono delegare i calcoli per il pagamento della TASI al contribuente. Ora, proprio secondo la legge (Art. 1, Comma 689, Legge 147 del 27 dicembre 2013), è previsto che siano «stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e preve-

dendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori».

Confartigianato Imprese Cuneo e Ordine dei Dottori Commercialisti chiedono dunque, proprio con riferimento alla postilla "... invio di modelli ... preventivamente compilati", che siano le Amministrazioni comunali a farsi carico, dato che di fatto sono già in possesso di tutti i dati e parametri necessari, della compilazione e dei modelli di pagamento della TASI, permettendo uno snellimento nelle procedure, e assicurando peraltro un maggior controllo sui calcoli.

«La burocrazia - concludono Massimino e Gaiero - uccide le imprese allo stesso modo dell'altissima pressione fiscale, della difficoltà di accesso al credito, dell'elevato costo dell'energia elettrica e dei ritardi nei pagamenti. Specie in questo periodo di crisi, che interessa non solo il mondo produttivo, ma tutti i cittadini, ci sembra ragionevole richiedere la maggior sensibilità possibile da parte delle Amministrazioni comunali, per permettere, ove possibile, sgravi e agevolazioni per tutti i contribuenti. Siamo consci che anche i Comuni, specie quelli piccoli, debbano lottare con tagli, difficoltà di bilancio e vincoli imposti dai patti di stabilità richiesta, legittimata da una Legge, deve anche essere interpretata come un modo per concretizzare in modo tangibile la vicinanza della Pubblica Amministrazione con cittadini e imprese».



5

SISTRI - Confartigianato Cuneo

Bene esclusione Pmi. Ora procedere al superamento dell'attuale sistema

«Esprimiamo grande soddisfazione per l'esclusione delle piccole imprese dal Sistri, da noi a lungo richiesta e ora finalmente ottenuta. Il decreto firmato dal Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti cancella l'assurda equiparazione negli adempimenti sui rifiuti tra un piccolo artigiano o commerciante e un'impresa di maggiori dimensioni. Adesso, però, occorre proseguire verso il superamento dell'attuale sistema di tracciabilità, che complica inutilmente l'attività delle imprese, in particolar modo quelle del trasporto e della gestione dei rifiuti». Così Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Imprese Cuneo, commenta il decreto ministeriale che prevede l'obbligo di adesione al Sistri solo per le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi che abbiano più di 10 dipendenti. L'esclusione delle imprese di piccola dimensione dal sistema era un atto atteso, visto che lo stesso Ministero aveva riconosciuto la validità delle nostre ragioni. Il ministro Galletti ha saputo mantenere con co-

erenza l'impegno assunto con le rappresentanze delle Pmi. Tuttavia non basta a far mutare il nostro giudizio profondamente negativo sulle attuali disposizioni del Sistri, tra cui l'interoperabilità, che hanno dimostrato troppe criticità ed inefficienze. Il sistema è scarsamente trasparente, ed è causa di pesanti e onerosi adempimenti per le imprese. Per questo auspichiamo nel prossimo incontro di poter affrontare una volta per tutte la questione Sistri nella sua interezza, a cominciare dall'esclusione anche per i piccoli trasportatori e i piccoli gestori. In particolare, Confartigianato sottolinea il coraggio e la sensibilità mostrati dal Ministro dell'Ambiente Galletti che, proprio con Confartigianato, si era impegnato ad escludere artigiani e piccole imprese dall'applicazione di un sistema inutilmente complesso ed oneroso. «Ora - conclude Massimino - è necessario "rottamare" definitivamente il Sistri che, in questi anni, a 300.000 imprese italiane è costato 250 milioni a fronte di un sistema che non ha mai funzionato».



Domenico Massimino

Il decreto cancella equiparazione tra un piccoli e grandi imprenditori



Lunedì scorso con Confartigianato, Cna, Api, Confcommercio e Confesercenti

Artigiani e commercianti in piazza: senza impresa non c'è futuro

Biagio Riccio rileva l'assenza degli amministratori. "Tutto solo per la grande industria"

Lo hanno gridato più volte lungo il corteo, lo hanno ripetuto in piazza Alfieri: ma in realtà è da molto tempo che lo sostengono. "Senza impresa non c'è futuro per Asti". Questo lo slogan che ha accompagnato la manifestazione organizzata dalle associazioni rappresentanti quella piccola e media impresa che è la base della nostra economia: Confartigianato, Cna, Api, Confcommercio e Confesercenti, ancora una volta insieme per dire "basta ai proclami" e "sì ai fatti concreti". Una manifestazione partita al fondo del corso Torino davanti al ristorante La Grotta e che si è snodata per le vie cittadine, fino ad arrivare in piazza Alfieri dove sono saliti sul palco i rappresentanti delle associazioni organizzatrici, per lanciare ancora una volta il loro sfogo.

Il primo a prendere la parola è Mauro Ardissonne, presidente Confesercenti. "Ci troviamo a vivere in una situazione terribile: l'economia italiana è a rischio. Il 65% degli occupati in Italia è impiegato nelle piccole e medie aziende, ma nessuno si preoccupa di realizzare misure a favore della piccola impresa. Tutte le iniziative sono sempre volte a favorire la grande industria che risente meno delle difficoltà perché può fare scelte a più ampio respiro. Noi siamo la base

dell'economia, ma ci stanno uccidendo. Continueremo a far sentire la nostra voce perché le cose devono cambiare, e devono cambiare subito".

Prosegue Dino Penna, vicepresidente Confcommercio: "E' ora di dire basta. Io oggi sono qui come uno di voi, un semplice commerciante che è stufo di sentire solo delle parole. E' necessaria una programmazione seria e mirata. Siamo andati a Roma il 18 febbraio. Eravamo un esercito, ma hanno fatto solo finta di ascoltarci. Adesso siamo qui ad Asti per chiedere un po' di rispetto, per noi, per il nostro lavoro e per tutto quello che facciamo per l'Italia intera".

Accorato l'intervento di Andrea Cirio, presidente Api Asti. "Noi viviamo il più grande paradosso economico: abbiamo le retribuzioni più basse e il costo aziendale per lavoratore più alto. Non è pensabile continuare così. Molti imprenditori vorrebbero assumere personale, ma non ce la fanno con questa tassazione. Molti sono stati costretti a licenziare quelle persone che erano diventate parte della famiglia. Quelle stesse persone che non hanno retto e si sono tolti la vita. O si attueranno subito misure concrete, oppure la situazione degenererà. Oltre il 60% dei costi delle piccole e medie imprese sono di natura fiscale o parafiscale. Se continuiamo così

si arriverà allo sciopero fiscale: siamo stufo dei proclami, ora vogliamo i fatti". Guido Migliarino, presidente della Cna, parla di esasperazione: "Ci dicono che le cose stanno cambiando: ma dove? Ma quando? Io cambiamenti non ne vedo. C'è bisogno di poche norme, ma chiare e giuste. Dobbiamo rimanere uniti per manifestare il nostro disagio, dobbiamo dire a tutti quanti siamo e quanto siamo arrabbiati, ma anche preoccupati per il futuro dei nostri figli".

A chiudere gli interventi, Biagio Riccio, presidente Confartigianato: "Siamo andati a Roma a manifestare e cosa è cambiato? Dall'inizio dell'anno sono fallite 3.600 aziende, 12.000 sono state chiuse. Io mi domando: è meglio avere 80 euro in più al mese in uno stipendio, o avere due stipendi in famiglia? Le vessazioni per gli imprenditori sono troppe: sono 468 gli adempimenti annuali a cui dobbiamo sottostare".

Biagio Riccio ha rimarcato l'assenza dei politici locali: "Il Sindaco dov'è? Si occupano di tutti, ma di noi artigiani imprenditori chi se ne occupa? E' ora di denunciare le cose che non vanno, non dobbiamo arrenderci, perché i diritti sono nostri, ed è giusto combattere per il loro rispetto".

> Laura Avidano



■ I COMMENTI

Molti gli imprenditori e i lavoratori che hanno deciso di aderire alla manifestazione, così come alcuni politici e rappresentanti di enti del territorio. Tra la folla si scorgono Mario Sacco, presidente della Camera di Commercio di Asti; Maurizio Rasero, vice presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti; Massimo Fiorio e Angela Motta, esponenti del Partito Democratico; Mariangela Cotto, consigliere comunale. I commenti degli imprenditori sono tutti rivolti verso le stesse difficoltà: troppo alti i costi, troppa burocrazia, troppe difficoltà. "In 5 anni sono state spazzate via 75.500 imprese artigiane – commenta Susanna Baldissera, imprenditrice di Castell'Alfero – E' una situazione insostenibile, che si ripercuote su tutti, soprattutto sui giovani. Noi non possiamo assumerli perché le tasse sono spaventose e loro non possono farsi esperienza, non possono avere stabilità e viene meno il diritto al lavoro". "Nel corso degli anni è andata sempre peggio – racconta Anna Carer, presidente di Donne Impresa – Chi soffre di più sono commercianti e artigiani. I grossi mali sono stati il passaggio incontrollato dalla lira all'euro e la liberalizzazione nella produzione, per cui le imprese delocalizzano all'estero la produzione, inviando in Italia semilavorati di bassa qualità che vengono marchiati con il made in Italy. Tutto questo a scapito della nostra economia, della nostra manodopera, della nostra vita".



Donne di Confartigianato a confronto sulla crisi per puntare allo sviluppo

Cuneo - (fb). Giovedì 8 alle 21 lo Spazio Incontri della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ospita il convegno "Il vero potere della crisi è la trasformazione", organizzato dal Movimento Donne Impresa di Confartigianato Cuneo, guidato da Mirella Marengo. Tra gli interventi ci saranno Donatella Galliano, psicologa, responsabile del Servizio di psicologia dell'Asl Cn 1, e Isabella Tavilla, consulente, docente e ricercatrice; parlerà anche un'imprenditrice, recentemente passata attraverso una crisi aziendale. L'iniziativa rientra nel programma di incontri del sodalizio, su tematiche legate al mondo aziendale, dal fisco al credito. Il tutto mettendo sempre la "persona al centro", con una forte attenzione all'imprenditore artigiano.



9

ROCCABRUNA Garnero, Marco Arneodo e Giorgio Verutti

Tre candidati in corsa

Conosciamo gli sfidanti del sindaco uscente

ROCCABRUNA – A Roccabruna, per le elezioni comunali del 25 maggio prossimo, la corsa sarà a tre. Il Sindaco uscente, Claudio Garnero, che nelle scorse settimane ha tracciato il bilancio del suo operato dalle pagine del Corriere, si presenta alle urne per il secondo mandato. Con lui, in lista, i riconfermati Alfio Belliaro e Andrea Bernardi. Non ci sarà invece Marco Arneodo, classe '58, agente di assicurazioni, attuale Vice Sindaco, deciso a puntare con una sua lista alla poltrona di primo cittadino.

La candidatura di Arneodo rappresenta la rottura interna del gruppo dirigente storico del paese, nato durante i mandati di Livio Acchiardi. La spaccatura in seno alla maggioranza uscente potrebbe avvantaggiare Giorgio Verutti, anche lui nato nel 1958, presidente zonale di Confartigianato, insignito, lo scorso anno, dell'onorificen-

za di Cavaliere al Merito della Repubblica. L'imprenditore è determinato a giocare un ruolo di primo piano nella bagarre elettorale.

Ecco gli interventi dei due sfidanti di Garnero, Arneodo e Verutti.

Perché ha deciso di candidarsi?

Arneodo: «Ho deciso di candidarmi per dare continuità al lavoro svolto negli ultimi 15 anni, quando per 5 anni sono stato Assessore e per 10 anni Vice Sindaco. Credo di aver maturato una buona esperienza che mi permetterà di lavorare bene al servizio del paese. Il momento non è dei più facili, ma non serve continuare a dirlo, occorre darsi da fare cercando di attivare tutte le energie sane del paese, sfruttando al massimo le collaborazioni con i paesi vicini».

Verutti: «Su richiesta di alcuni concittadini ho accettato di candidarmi, mettendo a disposizione la mia competenza. In

questi anni di presidenza Confartigianato ho conosciuto molti modi di gestire la "cosa pubblica" e questo è stato per me fonte di esperienza. Mi candido come forma di volontariato per il paese in cui sono nato e in cui vivo. Credo molto nelle sue possibilità di sviluppo».

Con lei Sindaco cosa cambia a Roccabruna?

Arneodo: «Vorrei riuscire a far maggiormente partecipi i consiglieri e mostrare maggiore capacità di ascolto verso i Roccabrunesi. Il programma rappresenta per buona parte la continuità del lavoro svolto dall'esecutivo uscente, ma sono molti i progetti nuovi di "Insieme per Roccabruna". Per esempio l'integrazione del regolamento edilizio: incentiveremo l'utilizzo dei materiali del passato per le ristrutturazioni nelle borgate e diminuiranno al contempo il costo degli oneri di urbanizzazione. Altri intenti: ampliare il locale

mensa delle scuole, procedere alla copertura degli spalti del campo da calcio, dare sostegno all'apertura di nuove attività. Massima attenzione poi all'ambiente e alla valorizzazione delle coperture del Rocceré».

Verutti: «Si tratta di un programma fatto per la gente e con la gente, che vuole ascoltare ed utilizzare le opinioni dei cittadini come stimolo per fare meglio. La risorsa dei singoli diventa così parte integrante di una politica rinnovata. Il nostro deve essere un percorso da attuare nel pieno rispetto della trasparenza amministrativa, aperto al confronto, ispirato ai principi della democrazia partecipata. Non possiamo promettere nulla, se non dichiarare la nostra disponibilità a lavorare per il bene comune. Con l'aiuto ed il contributo di tutti possiamo offrire a Roccabruna una occasione reale di sviluppo e armonia».

r. b.

ROCCABRUNA alle urne

Collaborazione e progresso



candidato sindaco
CLAUDIO GARNERO

Alfio **BELLIARDO**
Ugo **BELLIARDO**
Andrea **BERNARDI**
Angelo **BIANCO**
Nicola **GALLIANO**
Anna Maria **MARCHETTI** (in **GARNERO**)
Maria Teresa **MARTINI**
Pier Angelo **OLANGERO**
Patrizia **REBUFFO**
Alessandro **ZOTTA**

Insieme per Roccabruna



candidato sindaco
MARCO ARNEODO

Andrea **ABELLO**
Paolo **AIMAR**
Fabrizio **ARESE**
Stefania **ARNEODO**
Ivano **BELLIARDO**
Massimo **CHIAPELLO**
Stephanie **CIAIS**
Ada **GIORSETTI**
Sandro **PARTINICO**

Roccabruna Vive



candidato sindaco
GIORGIO VERUTTI

Loris **ABELLO**
Piero **ALLAMANDI**
Livio **AIMAR**
Paola **BELLIARDO**
Simona **FRANCO**
Alex **LERDA**
Ludovico **PEIRONA**
Eduardo **PETTINOTTO**
Antonella **RIVERO**
Samanta **ROVERA**



10

Siglato accordo con Confartigianato Imprese **Futuro Arproma**



A margine dell'assemblea dei soci, l'Arproma (Associazione Revisori Produttori Macchine Agricole) ha presentato la sottoscrizione di un accordo con Confartigianato Imprese nazionale.

«Non nascondiamo l'orgoglio – dice il presidente Luca Crosetto – quando

afferriamo che si tratta di un importante risultato per la nostra associazione. Questo accordo sarà utile per sviluppare ulteriormente i progetti e per valorizzare il nostro ruolo di interlocutore specializzato nei confronti del mondo delle imprese del settore della meccanizzazione agricola»



Confartigianato

PROTAGONISTI AD EXPO 2015

Confartigianato sarà "partner" nel Padiglione Italiana durante la prossima edizione di Expo 2015 che ormai si sta sempre più avvicinando. Un'occasione per mettere in vetrina il meglio di quel "saper fare" italiano che è ben rappresentato dal multiforme mondo artigiano . custode di tradizioni preziose e depositario di arti che rischiano di scomparire. «Siamo veramente orgogliosi di poter comunicare e confermare che Confartigianato, la principale organizzazione italiana dell'artigianato e delle piccole imprese, parteciperà attivamente ad Expo 2015 - dice Cristiano Gatti, presidente della territoriale biellese dell'associazione - . Confartigianato sarà infatti protagonista nel Padiglione Italia con un'area permanente di rappresentanza, uno spazio espositivo dedicato alle eccellenze dell'artigianato e un evento organizzato all'Auditorium di Palazzo Italia». Ma le novità non si fermano qui. «Il contratto di partecipazione - spiega ancora Gatti - è stato sottoscritto in questi giorni da Giorgio Merletti, nostro presidente nazionale, da Diana Bracco, presidente di Expo 2015 Spa e commissario generale di sezione per il Padiglione Italia, e da Cesare Vaciago, direttore generale del Padiglione Italia a Expo 2015. La firma dell'accordo è perciò di grande importanza anche per le nostre aziende biellesi il cui coinvolgimento sarà oggetto di valutazione con le relative modalità già in una riunione pre operativa che si terrà a Torino, presso Confartigianato Piemonte, nella prossima settimana, con la partecipazione di alcuni nostri dirigenti ed imprenditori biellesi».



Oggi apre lo sportello per le imprese giovani

■ Le nuove idee come strada per superare la crisi. Ma in un cammino sempre più difficile come quello dei mercati (tra cali della domanda e concorrenza globalizzata) è importante iniziare un cammino con le provviste sufficienti a superare qualunque avversità, anche quelle inattese. Proprio per questo motivo si inaugura oggi, in piazza Savona 2 ad Alba, l'ufficio «Buonaimpresa!» di Banca d'Alba. Una struttura che si propone di essere un punto di ascolto per tutti i giovani under 35 del territorio che intendono avviare una nuova attività in proprio. Una ricchezza e una risorsa del territorio, pronto a dare nuova spinta a una realtà particolarmente vivace come quella di Alba e delle zone circostanti. «Oggi sono oltre diecimila i clienti e i soci con meno di 35 anni di età che hanno scelto Banca d'Alba come istituto di riferimento - commenta il direttore generale, Riccardo Corino - e questi numeri ci spingono ad aumentare il nostro impegno per loro, proponendoci come interlocutore concreto per la realizzazione dei loro progetti in un momento particolare per la nostra economia». Trasformare un'idea in impresa, però, rischia di essere troppo spesso uno slogan efficace, ma di difficile concretizzazione. Semplice solo a dirsi, insomma,

visto che anche i giovani più intraprendenti spesso rimangono spaesati al momento in cui bisogna passare ai fatti e dunque superare l'ostacolo (burocratico, ma non solo) di costituire una nuova società o aprire una partita Iva. Ecco perché l'istituto di credito albeso ha deciso di fornire questo servizio in collaborazione con le principali associazioni di categoria locali: ACA, Confcooperative, Confartigianato, Confagricoltura svolgeranno un lavoro di consulenza specifica per le proprie aree di pertinenza. Dunque non solo erogazione del credito, ma anche supporto per redigere un business plan che certifichi la sostenibilità dell'attività, assisten-

NON SOLO CREDITO

La struttura di piazza Savona fornirà consulenza per quanto riguarda i business plan e tutti gli adempimenti necessari

za nell'affrontare gli aspetti burocratici e consulenza sulle eventuali agevolazioni previste a livello di regionale o nazionale. L'Ufficio Buonaimpresa è operativo in piazza Savona 2 e conta su tre persone interamente dedicate al progetto. Gli orari: lunedì-venerdì 8,30-13 e 14,30-18, sabato mattina (8,30-13). Info: buonaimpresa@bancadalba.bcc.it oppure 0173659140.

MSci

